

Università degli Studi di Parma
Dipartimento di Giurisprudenza
Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle
Relazioni Internazionali

Primarie: Comuni al voto

Relatore:
Chiar.ma Professoressa
Mara Morini

Laureanda:
Betti Bigi

Anno Accademico 2013-2014

La tesi presentata alla commissione di laurea dell'Università degli Studi di Parma analizza uno strumento ormai protagonista della politica italiana: le elezioni primarie, approfondendo in particolar modo la tematica delle primarie comunali.

Per elezioni primarie si intende il metodo di selezione di candidati a cariche elettive, monocratiche o assembleari, attraverso votazioni da parte di iscritti, simpatizzanti o semplici cittadini. Il termine presenta una doppia accezione: indica le elezioni che precedono quelle per la conquista della carica pubblica, in cui vengono scegli gli aspiranti a quest'ultima, e sono definite primarie per sottolinearne il valore e l'importanza che assumono nel complesso.

Il fenomeno delle primarie, nella forma di direct primary, nasce negli Stati Uniti agli inizi del XX secolo, per arrivare in Italia soltanto alla fine degli anni '90, promosse dalla coalizione di centrosinistra. Precisamente è a Bologna che nel 1998 vengono utilizzate per la prima volta, dal centrosinistra, per la scelta del candidato sindaco. Da allora, nonostante si contino quasi 600 primarie comunali e soltanto due primarie nazionali per la selezione dei candidati alla primership (le più famose nel 2005 ricordate come le "primarie di Prodi" e quelle del 2012 in cui vinse Bersani), viene data maggiore attenzione a quelle nazionali, complice la visibilità donatagli dai media, tralasciando quasi completamente quelle locali. Questa superficialità rischia di far dimenticare un'importante dimensione della vita politica italiana, qual'è quella locale, meritevole di attenzione per svariati motivi:

- Permettono di comprendere il contesto italiano, caratterizzato da culture politiche locali, tradizionali, partitiche differenti in base al territorio;
- Riattiva la partecipazione di attivisti e simpatizzanti con modalità differenti da quelle nazionali;
- A livello locale si ha la prima regolamentazione delle primarie in Italia, nel comune di Peccioli, sebbene in Italia, diversamente dagli Stati Uniti, a livello nazionale sono i partiti stessi a regolare le primarie;

- Permette di osservare fenomeni che solo in un secondo tempo si svilupperanno a livello nazionale, come il fenomeno del contagio.

Il caso di contagio per eccellenza si ha a Lecce nel 2012, dove per la prima volta le primarie sono state promosse sia dal centrosinistra che dal centrodestra.

Un caso altrettanto sorprendente è quello delle primarie tenutesi a Parma nel 2012 dal centrosinistra. In questa occasione la coalizione non ha saputo sfruttare i vantaggi delle primarie, presentandosi fin dall'inizio divisa e mal organizzata, causando così alle successive elezioni comunali la sconfitta del candidato e facilitando la vittoria dell'attuale sindaco Pizzarrotti.

Infine, l'ultimo caso di primarie indette dal centrosinistra che per i suoi avvenimenti ha attirato l'attenzione anche dei media nazionali sono quelle di Firenze 2009 in cui uno dei candidati, Matteo Renzi, sfidando il partito e smarcandosi dalla politica tradizionale ha attirato i riflettori della stampa internazionale.

L'ultimo paragrafo dell'elaborato tratta delle primarie 2013-2014 che hanno interessato anche il conume di Novellara per la scelta del candidato PD che si è poi presentato alle amministrative.

Ho deciso di affrontare questa tematica perchè nello scenario politico attuale le primarie appaiono come l'unico mezzo che i cittadini hanno per svincolarsi dalla presenza di partiti non sempre portatori dei loro interessi e restii ad includerli nel processo decisionale. L'Italia è una repubblica democratica e la democrazia è un sistema politico estremamente esigente con se stesso e soprattutto con i suoi cittadini. Per funzionare al meglio il regime democratico pretende dai suoi cittadini una partecipazione attiva alla vita pubblica reale, la democrazia esige che i suoi cittadini siano esigenti nei suoi confronti.